

Roma-Santiago/Santiago-Roma. Itinerari, segni e memoria dell'Europa del pellegrinaggio

a cura di Paolo Caucci von Saucken

Città del Vaticano

Piazza San Pietro, Braccio di Carlo Magno
13 marzo - 13 aprile 2008

Città del Vaticano, 12 febbraio 2008 – Sarà inaugurata giovedì 13 marzo, alle ore 18,00, presso il Braccio di Carlo Magno in Vaticano, la mostra fotografica *Roma-Santiago/Santiago-Roma. Itinerari, segni e memoria dell'Europa del pellegrinaggio*. a cura di Paolo Caucci von Saucken. La via con i suoi paesaggi, le chiese, gli edifici del pellegrinaggio, i ponti che ne segnano il percorso, gli *spedali* che accolgono i viandanti, è la protagonista assoluta delle opere fotografiche esposte in questa suggestiva e unica rassegna.

L'esposizione è promossa dalla *Xunta de Galicia, Consellería De Innovación e Industria*, dal *Centro Italiano di Studi Compostellani*, dal *Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V Centenario della Fondazione della Basilica di San Pietro* e dalla *Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa*. La rassegna, sarà accompagnata, durante il periodo espositivo da attività collaterali di carattere divulgativo e scientifico fra cui la presentazione della traduzione in italiano del *Liber Sancti Jacobi*, summa medievale del pellegrinaggio a *Santiago de Compostela*, opera della professoressa Cinzia Berardi.

La Mostra

L'epoca attuale segna una grande ripresa della civiltà dei pellegrinaggi realizzati a piedi sulle antiche strade. Santiago de Compostela e il *Cammino di Santiago* in questi ultimi anni sono divenuti l'immagine di una nuova sensibilità che ha determinato importanti conseguenze nel campo della fede, della cultura, dei fenomeni sociali, della economia e della politica. Da alcuni anni anche in Italia la *via Francigena* ha iniziato a strutturarsi su questa base e a riscoprire e valorizzare gli antichi tracciati.

Ogni analisi spinge nella direzione che i due principali cammini di pellegrinaggio medievale, il *Camino de Santiago* e la *via Francigena*, così come avvenne storicamente nel Medioevo, tornino ad unirsi. I pellegrini già hanno iniziato a percorrerli da Roma a Santiago e da Santiago a Roma, lungo un itinerario agibile nei due sensi. Tutto ciò nella prospettiva di un suo ulteriore prolungamento fino a Gerusalemme, per vie terrestri e marittime, determinando in tal modo la ricomposizione degli itinerari delle tre *peregrinationes maiores*.

Roma, Santiago e Gerusalemme dunque, *peregrinationes maiores* e asse della civiltà e della cultura medievale, dove Santiago, a occidente, è il punto estremo della terra conosciuta e Gerusalemme, dalla parte opposta, la finestra che si affaccia su un mondo da conoscere. Al centro Roma, *Caput Mundi* e *Sedes Petri*, cardine intorno al quale girava l'ecumene medievale e che nella nostra epoca può tornare ad avere senso e significato.

Vero e proprio cammino dell'anima e della mente, il pellegrinaggio ha, da sempre, contribuito alla formazione di uno spazio in cui fede, sapere, diffusione delle idee e della conoscenza hanno agito da elementi attivi nel predisporre le fondamenta e le radici cristiane della civiltà europea.

Le immagini scelte mettono in evidenza le basi di una civiltà comune che si evidenzia nei caratteri di una via che è la stessa, ma che cambia nome, di volta in volta, a seconda della meta: così la *via francigena* è *via romea* per chi la discende dalle Alpi verso Roma, *via gerosolimitana* per chi la prosegue verso i porti della Puglia da cui si imbarcherà per la Terrasanta, *via dell'Angelo* o *via micaelica* per chi è diretto verso Monte Sant'Angelo sul Gargano; *via compostellana* per chi la

percorre verso nord, verso i valichi delle Alpi e dei Pirenei. Lo stesso capita per il *Cammino di Santiago: iter sancti Jacobi e iter sancti Petri*, allo stesso tempo, nella meseta castigliana, come in Provenza. La mostra vuole cogliere i segni di questa unità lungo un percorso che da Roma segue la *via Francigena*, toccando Viterbo, Siena, Lucca, Fidenza, Piacenza, Vercelli, Pavia, Torino, Susa, entra in Francia per il valico del Monginevro, discende lungo la valle del Rodano, fino ad entrare nella *via tolosana* che lo porterà a Roncisvalle, dove confluisce nel *Cammino di Santiago*.

L'esposizione sarà presentata nelle principali città dell'itinerario, ad essa, inoltre, farà seguito una guida pratica che definirà nei dettagli i 2500 chilometri dell'itinerario, ad uso dei pellegrini della nostra epoca, da parte di specialisti quali Monica d'Atti, Franco Cinti e Antón Pombo.

Il Centro Italiano di Studi Compostellani

Il *Centro Italiano di Studi Compostellani* è stato fondato il 29 Settembre 1982 da un gruppo di studiosi spinti dalla necessità di coordinare, attraverso una struttura stabile ed unitaria, gli studi della tematica jacobea in Italia. Nato da ricerche e da esperienze realizzate fin dagli inizi degli anni Settanta presso l'Università di Perugia, il Centro ha esteso il proprio campo di intervento e di collaborazione anche a studiosi che operano in altri ambiti culturali e su tutto il territorio nazionale. Collaborano, infatti, alle attività del centro, oltre a professori universitari, studiosi che operano in archivi, biblioteche, enti culturali e singoli ricercatori di provato rigore scientifico. A partire dal 1992 il Centro ha istituito la figura degli *aderenti* che si associano alle attività del Centro stesso condividendone gli scopi e collaborando alla diffusione della cultura jacobea in Italia. Aderiscono al Centro anche enti ed istituzioni tra cui l'*Associazione jacobea lombarda per il ripristino degli itinerari jacobei, romei e gerosolimitani*, l'*Associazione Amici del Cammino di Santiago* di Torino e la *Confraternita di San Jacopo di Compostella*. Infine, il Centro, in cui esiste un nucleo attivo di aderenti, ha istituito delle sezioni, alcune delle quali anche all'estero. L'ultima domenica di Maggio si realizza a Perugia l'Incontro annuale tra i membri del Centro, in concomitanza anche con il Capitolo Generale della Confraternita di San Jacopo che si celebra il sabato. Il Centro Italiano di Studi Compostellani inoltre pubblica la rivista *Compostella* che raccoglie saggi sul pellegrinaggio e informa sulle attività scientifiche e culturali connesse al Cammino di Santiago. Il Centro ha organizzato, in Italia e all'estero, convegni, esposizioni, tavole rotonde, conferenze e dibattiti ed ha promosso la casa editrice *Edizioni Compostellane* (www.edizionicompostellane.com) che pubblica saggi specialistici sulla questione. Presidente del Centro è il Prof. Paolo Caucci von Saucken.

BREVE SCHEDA TECNICA

MOSTRA: *Roma-Santiago/Santiago-Roma. Itinerari, segni e memoria dell'Europa del pellegrinaggio.*

CURA DELLA MOSTRA: Prof. Paolo Caucci von Saucken

LUOGO: Braccio di Carlo Magno – Piazza San Pietro – Città del Vaticano

ANTEPRIMA STAMPA: 13 marzo ore 11.30

INAUGURAZIONE: 13 marzo 2008 ore 18.00

APERTURA AL PUBBLICO: 14 marzo 2008

ORARI: Dalle 10.00 alle 18.00 - Mercoledì chiuso.

INGRESSO: GRATUITO

ENTI PROMOTORI: Xunta de Galicia, Consellería De Innovación e Industria; Centro Italiano di Studi Compostellani; Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V Centenario della Fondazione della Basilica di San Pietro, Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa.

ORGANIZZAZIONE: Artifex – comunicare con l'arte

INFO: tel. 06 68193064 – 06 69884095

WEB: www.comitatobasilicasanpietro.org; www.bracciocarlomagno.it;

www.confraternitadisanjacopo.it; www.unipg.it/sdf/link/compos/santiago.htm (Centro Italiano Studi Compostellani).

UFFICIO STAMPA: KU.RA, Rosi Fontana

Tel. 050-9711343 – fax 050-9711317

Email: info@rosifontana.it – web: www.rosifontana.it

Paolo Caucci von Saucken

Nato ad Ascoli Piceno il 19 marzo 1941, il Professore Paolo Caucci von Saucken ha conseguito la laurea in Giurisprudenza e in Lettere Moderne presso l'Università di Firenze. Attualmente insegna Letteratura Spagnola presso l'Università di Perugia, dove risiede abitualmente.

È stato professore dell'Università di Santiago de Compostela e della UNED di Madrid. A partire dal 1995 ha svolto per oltre dieci anni, presso la Pontificia Università Lateranense, corsi sulla via Francigena, sulle vie romee e sul Camino de Santiago.

Ricopre attualmente la carica di Presidente per diverse istituzioni e centri di ricerca quali: il Comité Internacional de Expertos del Camino de Santiago, il Centro Italiano di Studi compostellani, la Fondazione Santo Milagro del Cebreiro, il Comitato scientifico della rivista *Compostella*, il Centro di Studi melitensi dell'Ordine di Malta a Magione.

È stato membro della Junta Central istituita dall'Arcivescovo di Santiago per la preparazione dell'Anno Santo compostellano del 1999, del comitato tecnico scientifico istituito dalla provincia di Lucca per la via Francigena

È membro di numerosi comitati nazionali ed internazionali che hanno come oggetto lo studio e la promozione degli itinerari medievali di pellegrinaggio. Ha fatto parte del comitato internazionale che ha dato forma, per incarico del Consiglio d'Europa, al primo Itinerario culturale europeo, relativo all'insieme degli itinerari per Santiago de Compostela.

È autore di numerosi libri e saggi sul pellegrinaggio a Santiago de Compostela e sulla Francigena alcuni dei quali tradotti anche in tedesco, francese, spagnolo, fiammingo e greco, nonché di diversi saggi sulla lingua e letteratura spagnola in particolare sul Romancero, la Materia di Bretagna nelle lettere ispaniche, su Antonio Machado e su García Lorca.

Ha organizzato convegni, esposizioni e dirige una collana di studi compostellani che ad oggi ha pubblicato undici titoli.

È direttore del *Centro di Studi Galeghi*, istituito presso l'Università di Perugia, nell'ambito del quale ha organizzato corsi, convegni e seminari e una collana di pubblicazioni.

Ha tenuto numerosissime conferenze nelle principali città europee, da Parigi ad Atene, da Oporto a Turku, da Madrid ad Aquisgrana, da Strasburgo a Malta, in America Latina, a Gerusalemme e in molte città italiane.

Nel corso degli anni ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali per le sue attività scientifiche, tra cui citiamo: La Medalla de oro de la Ciudad de Santiago al mérito cultural, La Medalla de oro de la Universidad de Santiago al mérito científico, La Encomienda de Isabel la Católica del Estado Español, La Medalla Castelao de la Xunta de Galicia.